La formazione dei catechisti nella comunità cristiana

Inviato da Carmen Savino
martedì 22 gennaio 2008

Incontri di formazione gennaio 2008

In sintesi...

7 gennaio

" L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi: nuove sfide e nuove prospettive"

(Don Carlo Lavermicocca - Collaboratore Ufficio Catechistico)

Con i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nella società (profonda secolarizzazione, diffusione di un modello culturale multietnico, assenteismo delle famiglie, ecc.)l' UNC sostiene che, nell'ambito catechistico, è necessario riprendere itinerari catecumenali che valorizzino l'evangelizzazione come primo annuncio. Afferma Monsignor Lambiase nell'introduzione al seminario CEI sull'IC del 2002:

"L'iniziazione cristiana è la grazia più grande ed insieme la missione prioritaria e fondamentale che la Chiesa ha ricevuto in dono dal suo Signore...perciò non si può ridurre ad uno dei tanti settori della pastorale: ne è piuttosto lo snodo decisivo, la sintesi più ricca e significativa..."

A questo punto centrale diventa la figura del catechista che deve essere membro di una equipe educativa e deve assumere il ruolo di catechista - accompagnatore.

Ma l'iniziazione cristiana diventa anche compito di tutta la comunità che deve educare con tutta la sua vita! E perchè qualcuno possa essere "iniziato" alla fede, occorrono cristiani che sappiano "iniziare".

8 gennaio

"Il catechista dell'iniziazione cristiana: identità, competenze e spiritualità"

(Don Antonio Serio - Vice Diretore Ufficio Catechistico)

Seguendo il capitolo 4 del documento dell' UCN sono state messe in evidenza le caratteristiche del nuovo catechista, capace di diventare tale solo guidato dallo Spirito Santo. Il catechista deve avere una sua spiritualità evitando però di cadere nello spiritualismo; dev' essere libero da favoritismi e preferenze; deve sapere che i ragazzi non sono suoi ma della comunità.

Il capitolo prende in considerazione in maniera approfondita diversi aspetti della figura del catechista: l'identità; la spiritualità; le competenze e le abilità; la competenza relazionale; la capacità di annuncio e di narrazione; la capacità di educare a leggere i segni di Dio; la capacità di introdurre nella vita della comunità.

Soprattutto le fonti della catechesi sono:

- l la rivelazione della pienezza in Cristo;
- l la Sacra Scrittura;
- l la tradizione(incontro vivo con Cristo);
- l la Liturgia;
- l le opere di Dio (creato che parla da se)

Nel capitolo 5 dello stesso documento sono chiariti i criteri e gli orientamenti per la formazione. La scelta è orientata sul laboratorio: si impara facendo attenzione all'analisi della domanda e al lavoro d'equipe e sperimentando la dimensione

teologica, quella pedagogica e comunicativo-didattica.